ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

IL PRESIDENTE

AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO DI STUDIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA E DEGLI ASSISTENTI PASTORALI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE "I VOSTRI GIOVANI AVRANNO VISIONI (GL 3,1)"

Brescia, 12 - 15 settembre 2016

Eccellenze Reverendissime, Magnifico Rettore, Chiarissimi Professori, Reverendissimi Assistenti,

rivolgo molto volentieri un cordiale saluto a tutti i partecipanti al seminario di Studio dei Docenti di Teologia e degli Assistenti Pastorali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che quest'anno si svolge a Brescia, anche per ricordare i 50 anni di fondazione di tale sede. Mi fa piacere constatare che il seminario sia diventato un momento particolarmente significativo nel cammino dell'Ateneo. Ormai da anni vi ritrovate per condividere giornate di studio e di confronto all'inizio del nuovo anno accademico, confermando così l'impegno ad offrire, sia sul piano dell'insegnamento teologico sia dal punto di vista dell'accompagnamento pastorale, un servizio sempre più qualificato e ben integrato con la vita della comunità accademica.

L'Ateneo dei cattolici italiani mostra un'indubbia vitalità e si adopera attivamente nello scenario nazionale e internazionale per garantire un'offerta formativa di alto valore scientifico nel solco della grande tradizione formativa della Chiesa. In questo percorso che vede l'Università Cattolica confrontarsi con i più grandi centri universitari del Paese, è ancor più necessario coltivare e rafforzare la propria fisionomia a partire da un'identità dinamicamente intesa che consenta a questa istituzione di presentarsi con una sua proposta formativa in grado di intercettare le esigenze delle nuove generazioni. Per questo è necessaria un'approfondita comprensione della vita e delle esigenze dei giovani a cui si rivolge oggi l'offerta formativa. È quanto giustamente vi proponete di fare anche in questa occasione con un seminario svolto alla luce della suggestiva espressione del profeta Gioele "I vostri giovani avranno visioni". Per affrontare una sfida così grande e complessa ritengo sia necessario avere tre attenzioni che vorrei brevemente condividere con voi.

In primo luogo è indispensabile avere una conoscenza approfondita dei giovani e dei fenomeni che accompagnano oggi la loro condizione di vita.

Su questo punto è possibile beneficiare del lavoro che sta sviluppando l'Istituto Toniolo in collaborazione con l'Ateneo attraverso le ricerche e le pubblicazioni del "Rapporto giovani", tra cui quella dedicata alla religiosità dei giovani "Dio a modo mio" su cui vi soffermerete anche nei vostri lavori. Si tratta di una miniera di dati e informazioni che consentono di capire meglio il mondo giovanile. L'analisi rigorosa delle difficoltà e delle aspirazioni, dei disagi e delle speranze, delle fragilità e delle potenzialità dei giovani è una risorsa formidabile per stare loro vicini con competenza ed efficacia educativa e nello stesso tempo per garantire un percorso di formazione universitaria in grado di offrire utili competenze ma anche ragioni profonde di senso.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

È questo, alla fine ciò che caratterizza un Ateneo cattolico: guardare ai giovani con gli occhi di Gesù, conoscerli e amarli come lui ha fatto. Potremo così essere sempre più vicini ai giovani che hanno bisogno di coltivare visioni alte e vere. E la visione non è un'allucinazione o un'illusione. Una comprensione più profonda della realtà consente di vivere in pienezza il presente e di essere protagonisti del futuro alla luce del disegno di Dio.

In questa prospettiva, e passo al secondo elemento, è prezioso e imprescindibile il contributo dell'insegnamento della Teologia e del Servizio pastorale. Anche alla luce delle riflessioni che sono state fatte negli scorsi anni a partire dall'*Ex Corde ecclesiae* e dal ricco Magistero della Chiesa, appare decisivo connettere in modo sistematico e dinamico lo studio delle diverse discipline con l'orizzonte della fede. Questo nesso non deriva tanto dal bagaglio culturale quanto piuttosto dal ricondurre tutte le cose nella luce dell'opera creatrice e redentrice di Dio. Non bisogna avere paura di proporre l'incontro con il volto di Dio che si è rivelato nella persona reale di Gesù Cristo e si offre nella Chiesa. In un Ateneo cattolico questo percorso si attua in modo peculiare, anche se non esclusivo, attraverso lo studio della teologia e una vasta gamma di esperienze di vita cristiana presenti nel tessuto della comunità universitaria. Di notevole rilevanza è il lavoro che il Collegio dei docenti di Teologia sta sviluppando per rielaborare l'offerta formativa in ambito teologico e per accrescere il dialogo tra Teologia e saperi all'interno delle diverse Facoltà e nell'insieme dell'Ateneo.

Il contributo dato dalla Teologia e dal Servizio pastorale, e arrivo al terzo elemento, è pertanto parte integrante di quel lavoro culturale che impegna tutto l'Ateneo ad elaborare ambiziose e coerenti strategie per il suo sviluppo in uno scenario in rapido e forte cambiamento. Anche l'Università Cattolica, come tutta la Chiesa e l'intera società, non può esimersi dal compiere scelte per affrontare quello che Papa Francesco ha descritto come un "cambiamento di epoca". Le crescenti difficoltà economiche, gli esiti ancora non del tutto chiari della globalizzazione, la frammentazione del tessuto politico, sociale e culturale, chiedono ad un Ateneo che non si accontenti di rilasciare titoli, ma che intenda formare personalità mature e protagoniste del proprio tempo, di investire molto su una formazione integrale in cui i saperi siano davvero utili alla vita e la vita interpelli continuamente i saperi. La passione intellettuale, l'intraprendenza delle azioni e la fedeltà al magistero della Chiesa, attraverso cui le generazioni precedenti hanno reso grande l'Università Cattolica del Sacro Cuore, devono continuare a riflettersi nell'odierno profilo della comunità accademica avviata dal genio di Padre Agostino Gemelli e dai suoi illuminati collaboratori. Con altrettanta determinazione si dovranno sviluppare progetti innovativi e coraggiosi che sappiano individuare nella storia, nell'identità e nella missione dell'Ateneo dei Cattolici italiani non un limite ma la più importante risorsa per una crescita solida e duratura.

Come ha ricordato più volte Papa Francesco, l'impegno della Chiesa nel campo educativo è una delle espressioni più alte del volto misericordioso del Padre e riflette la sua tenerezza nei confronti delle giovani generazioni. Nell'anno in cui abbiamo la grazia di vivere il Giubileo della Misericordia, anche questo vostro Seminario sia illuminato e reso fecondo dall'amorevole vicinanza del Signore, *misericordiae vultus*.

Anche se non posso essere presente di persona vi seguo con affetto e auspico che i vostri lavori siano fruttuosi e possano contribuire al bene vostro, dell'Ateneo e di tutta la comunità ecclesiale e civile.

Milano, 10 settembre 2016

Ente morale eretto con R.D. 24 giugno 1920, n. 1044

+ Angelo card. Scola